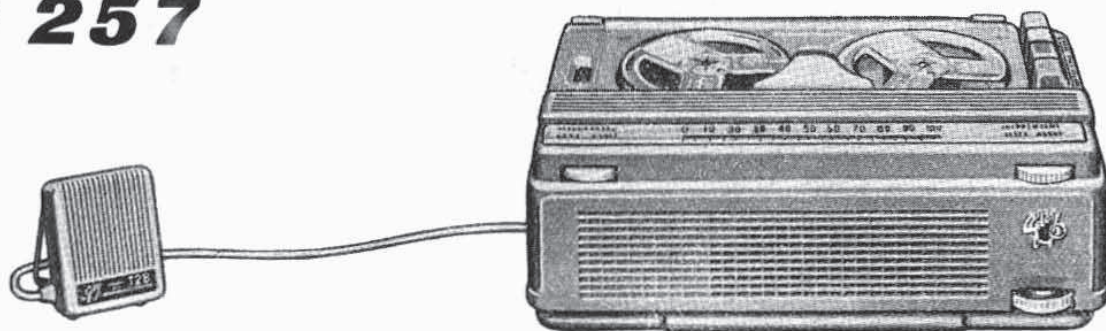


# G 257



## IL REGISTRATORE PER TUTTI

I registratori Geloso G 255 e G 256 si sono ormai da molti anni affermati in tutto il mondo, ottenendo ovunque un meritato successo. La Casa Geloso vanta giustamente un primato nella costruzione di questi apparecchi, la cui semplicità e sicurezza operativa ne consente l'uso da parte di chiunque, e il cui prezzo ha facilitato la diffusione della registrazione magnetica nei più diversi ambienti: la famiglia, la scuola, l'ufficio, per citarne solo alcuni.

Dalla vastissima esperienza di centinaia di migliaia di registratori funzionanti nei climi e nelle condizioni più varie deriva ora il nuovissimo G 257, destinato ad un ancor più favorevole accoglimento, per la sua linea estetica completamente rinnovata e per le sue caratteristiche sempre più elevate.

E' utilissimo allo studente nella maggior parte delle sue materie di studio, specie quelle che richiedono l'apprendimento a memoria delle nozioni; nello studio delle lingue o nei corsi di dizione il suo uso è fondamentale, perchè consente il controllo immediato della pronuncia e delle inflessioni vocali. Il registratore è poi di grande vantaggio per il medico, per l'uomo d'affari, per l'avvocato o il commercialista, che possono raccogliere integralmente le loro consultazioni coi clienti e desumere, riascoltandole in un secondo tempo, particolari che possono essere sfuggiti; è prezioso all'attore, al cantante, al musicista dilettante, per migliorare le proprie interpretazioni. Infine serve a riprendere e conservare la voce di persone care, avvenimenti, riunioni e cerimonie familiari, consentendone il perfetto riascolto anche dopo molti anni; e sempre nell'ambito



familiare si possono registrare programmi radiofonici o televisivi (canale suono), dischi fonografici, telefonate.

La durata del nastro è praticamente illimitata; all'atto di ogni nuova registrazione, infatti, la precedente viene automaticamente cancellata.

Le caratteristiche principali del G 257 sono:

- dimensioni d'ingombro ridottissime (altezza cm 10) così che può essere usato tenendolo in un comune cassetto di scrivania;
- elevata utilizzazione del nastro: col sistema a doppia traccia, alla velocità di 4,75 cm/sec, una bobina di nastro può contenere circa un'ora e mezza di registrazione;
- agganciamento rapido del nastro nella bobina di raccolta, particolare che rende facilissima la manovra di sostituzione o di inversione delle bobine;
- indicatore lineare dello svolgimento del nastro, di nuovo tipo a grande scala e facilmente azzerabile;
- telaio isolato dalla rete di alimentazione;
- circuito elettrico stampato e complesso meccanico di grande robustezza.

Tutte le operazioni vengono effettuate con solo cinque pulsanti, le funzioni dei quali sono chiaramente indicate a lato di ciascuno.

Il registratore è dotato di una presa di entrata per il microfono o per i vari accoppiatori per la registrazione diretta dalla radio, telefono, ecc. E' previsto come accessorio anche un semplice miscelatore a due vie per la realizzazione di effetti sonori interessanti, sovrapposizioni, ecc. Un'altra presa, di uscita, consente poi il collegamento di una cuffia per ascolto singolo, oppure di un altoparlante o di un amplificatore esterno di qualsiasi potenza.

**Col G 257 è possibile riprodurre i nastri registrati (alla velocità di 4,75 cm/sec) con altri tipi di magnetofoni della nostra o di altre Case che costruiscono con pari precisione; e viceversa riprodurre con altri magnetofoni i nastri registrati col G 257. Ciò è di fondamentale importanza per lo scambio di informazioni riportate su nastro magnetico.**

Il magnetofono G 257, dunque, è quanto di più avanzato, moderno e funzionale la tecnica possa oggi realizzare in questo campo. Esso è in grado di dare le più ampie soddisfazioni e di rispondere a qualsiasi normale esigenza.

Milano, giugno 1961

## AVVISO IMPORTANTE

NEL PRESENTE BOLLETTINO TECNICO SONO CONTENUTE TUTTE LE ISTRUZIONI PER IL CORRETTO USO DEL REGISTRATORE E DEI SUOI ACCESSORI: IL TEMPO CHE LA SUA LETTURA RICHIEDERA' VI SARA' LARGAMENTE COMPENSATO DAI RISULTATI CHE UNA BUONA CONOSCENZA DELL'APPARECCHIO E DELLE SUE POSSIBILITA' VI CONSENTIRA' DI OTTENERE.

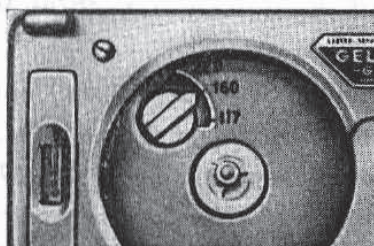
# REGISTRATORE MAGNETICO G 257

## FUNZIONI DEI COMANDI



## COME SI USA

### ADATTAMENTO ALLA TENSIONE DI RETE



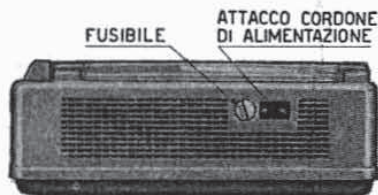
Il cambio tensioni è situato sotto la bobina sinistra. Sfilare la spina e reinserirla in corrispondenza della tensione disponibile.

Il G 257 deve essere alimentato con tensione alternata alla frequenza di 50 periodi al secondo. L'adattamento alla tensione disponibile si effettua per mezzo del **cambio-tensioni**, situato sotto la **bobina di nastro a sinistra**. Il cambio-tensioni reca tre valori: 117, 160, 220 volt. Il bottone con indice dovrà essere estratto e reinserito in corrispondenza della tensione disponibile, tenendo presente quanto segue:

- per tensioni da 95 a 135 volt usare il valore 117 volt;
- per tensioni da 135 a 185 volt usare il valore 160 volt;
- per tensioni da 185 a 260 volt usare il valore 220 volt.

**Importante.** - Cambiando località ci si ricordi **sempre, prima** di mettere in funzione il registratore, di **controllare** che il **cambio-tensioni** sia regolato correttamente. Un errore potrebbe danneggiare gravemente l'apparecchio. Il G 257 non deve essere **mai** inserito su reti a corrente continua.

### FUSIBILE - ACCENSIONE



Se il fusibile si interrompe, sostituirlo sempre con un altro di uguale valore (0,5 A).

Sul lato posteriore del G 257 si trova l'attacco per il cordone di alimentazione ed a fianco di esso il fusibile di protezione. Per cambiarlo, svitare il relativo cappuccio ed estrarlo insieme al fusibile interrotto, che dovrà essere sostituito con altro di uguale valore (500 mA).

Dopo aver collegato il cordone di alimentazione ad una presa di energia elettrica, si aziona l'interruttore ponendolo su « Acceso ». Abbassare il pulsante grigio (fermo, attesa) ed attendere alcuni secondi affinché i catodi delle valvole si riscaldino.

**Nella stagione fredda** è consigliabile far funzionare il registratore per alcuni minuti (abbassando il tasto verde) prima di registrare o di riprodurre, onde le parti in moto possano raggiungere la velocità di regime.

## CARICAMENTO DEL NASTRO

Disporre la bobina di nastro da registrare o da ascoltare sul piattello portabobina di sinistra e una bobina vuota su quello di destra. Premere il pulsante grigio, indi svolgere 15-20 cm di nastro, farlo entrare nella fessura della testina magnetica posta fra le due bobine ed inserire l'estremità del nastro entro la bobina vuota. L'agganciamento del nastro alla bobina avviene automaticamente appena inizierà il moto.

## REGISTRAZIONE

Infilare la spina del microfono nella relativa presa sul lato destro del registratore. Regolare il comando di volume a circa metà corsa (cifra « 5 »). Mettere a zero l'indicatore dello svolgimento del nastro, ruotando la manopola « Azzeramento indice-scala » fino a far coincidere l'indice mobile con l'inizio della graduazione.

Premere ora il tasto rosso (registrazione) ed iniziare la registrazione. Regolare il comando di volume in modo che anche in corrispondenza dei segnali più forti la traccia luminosa verde dell'indicatore di livello posto a fianco della bobina di sinistra **non si spenga mai completamente**. Il microfono deve essere tenuto generalmente a circa 30-40 cm dalla bocca o da una sorgente sonora di media intensità. Le oscillazioni di luminosità dell'indicatore di livello servono a controllare la giusta intensità di registrazione anche quando, invece del microfono, vengono collegati alla presa « Microfono » i vari accoppiatori, descritti più avanti, per la ripresa diretta dalla radio, TV-suono, telefono, ecc.

Terminata la registrazione premere il pulsante grigio (fermo, attesa).

## RIAVVOLGIMENTO DEL NASTRO

Per **riascoltare** ciò che è stato registrato occorre **prima riportare** il nastro al punto d'inizio della registrazione, ed è utile a questo scopo l'indicatore dello svolgimento del nastro. Premere il **pulsante giallo** (ritorno), e quando si leggerà sull'indicatore la stessa graduazione che si aveva all'inizio della registrazione, fermare il nastro premendo il pulsante grigio (fermo, attesa).

## AUDIZIONE

Premere il **pulsante verde** (audizione) e regolare convenientemente il comando di volume.

## AVVOLGIMENTO RAPIDO (AVANTI VELOCE)

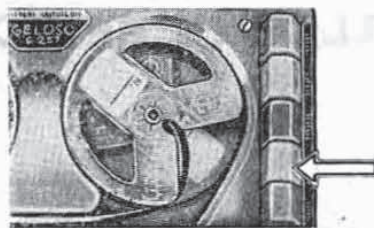
Serve a raggiungere rapidamente un determinato punto del nastro ove si trova una registrazione che interessa. Si effettua premendo il **tasto bianco** (avanti veloce). Anche in questo caso l'indicatore dello svolgimento del nastro può essere utile, se all'atto di ogni registrazione è stato preso nota della graduazione alla quale essa inizia.

## INVERSIONE DELLE BOBINE

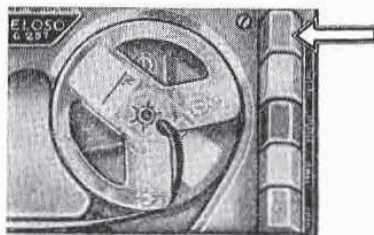
Il sistema di registrazione del G 257 è a doppia traccia (pista) magnetica. Terminata la registrazione o l'audizione della bobina (durata circa minuti 42) per utilizzare la seconda traccia si **invertano tra loro le bobine**: si avrà così a disposizione un ulteriore uguale tempo di registrazione o di audizione (vedere « Caricamento del nastro »).

## CANCELLAZIONE DELLE REGISTRAZIONI

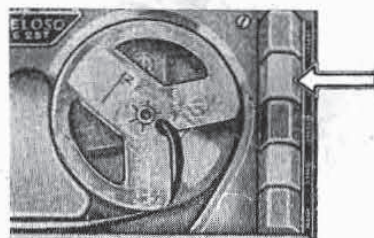
La cancellazione di quanto si trova registrato su di una bobina avviene automaticamente all'atto di ogni nuova registrazione. Se si desidera semplicemente cancellare ciò che si è registrato, senza registrare nulla sul nastro, portare a **zero** il comando di volume e premere il tasto rosso, lasciando scorrere il nastro per tutto il tratto che si desidera cancellare.



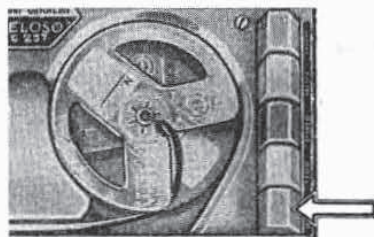
Prima di effettuare il caricamento del nastro, premere il pulsante **GRIGIO**. Lo stesso pulsante serve a fermare il nastro.



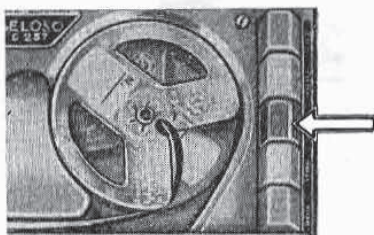
Per registrare: pulsante **ROSSO**.



Per riavvolgere: pulsante **GIALLO**.



Per riascoltare: pulsante **VERDE**.



Per raggiungere rapidamente un determinato punto del nastro: pulsante **BIANCO**.

# ALCUNE PRINCIPALI APPLICAZIONI DEL G 257



Il registratore G 257 può essere di grande aiuto nello studio, a qualsiasi età...



... ed in particolare per chi si dedica alla recitazione, al canto o ad uno strumento musicale, per controllare in modo immediato le proprie esecuzioni e a distanza di tempo i propri progressi.



Per una ottima registrazione dalla radio o dal televisore (canale suono) usare gli accessori consigliati a pag. 9 e 50.

## REGISTRAZIONE DIRETTA DELLA VOCE

Il registratore G 257 può essere un prezioso ausilio per lo studente, che può registrare le sue lezioni e farle ripetere dall'apparecchio fino al loro perfetto apprendimento; ciò risulta particolarmente utile quando si tratti di nozioni o di testi da apprendere a memoria. Nello studio delle lingue straniere, poi, ove una corretta pronuncia è indispensabile, il metodo di riascoltarsi al registratore evita la formazione di difetti difficilmente eliminabili in seguito.

Nei corsi di dizione o di recitazione non dovrebbe mai mancare il registratore magnetico, col quale si possono individuare e correggere le inflessioni vocali non corrette.

Nell'ambito familiare, infine, la registrazione delle voci care e delle cerimonie o riunioni domestiche costituisce un documento che può essere riascoltato con piacere anche a distanza di molti anni.

Le bobine di nastro del G 257 possono essere spedite e riprodotte da un corrispondente che disponga di un registratore di caratteristiche analoghe (velocità del nastro 4,75 cm/sec). Le modalità di registrazione del G 257 seguono un preciso « standard » internazionale al quale tutte le Case costruttrici si sono da tempo uniformate. L'intercambiabilità dei nastri consente e favorisce lo scambio delle informazioni sonore registrate, e già in molti Paesi sono sorte associazioni di nastro-amatori con lo scopo di divulgare la registrazione magnetica e le sue innumerevoli applicazioni.

## REGISTRAZIONE DIRETTA DI MUSICA E CANTO

Il G 257 si presta ottimamente anche per registrare il canto oppure una esecuzione strumentale. E' sempre bene effettuare prima qualche prova preliminare per stabilire il giusto livello di registrazione e la più corretta posizione del microfono rispetto all'esecutore. Si consiglia di mantenere sempre una distanza minima di 30-40 cm dalla sorgente sonora al microfono e di non variare sensibilmente questa distanza durante l'esecuzione. Il microfono T 28 di corredo può dare ottimi risultati anche in questa applicazione assai impegnativa; se è necessario, il suo cavo può essere prolungato di m 3.50 con la prolunga Cat. N. 399, ma se fosse richiesta una distanza ancora maggiore tra il microfono e il registratore è conveniente allora impiegare un microfono dinamico M 60 A (oppure il corrispondente tipo « a stilo » M 62 A) a bassa impedenza. Tali microfoni possono avere un cavo di collegamento lungo anche qualche centinaio di metri; tra questo cavo e l'ingresso del registratore deve essere inserito il trasformatore elevatore d'impedenza Cat. N. 343, dotato di raccordo N. 361.

## REGISTRAZIONE DI PROGRAMMI RADIO O TELEVISIVI (canale suono)

E' una delle applicazioni più attraenti del G 257: i programmi preferiti possono essere conservati su nastro e riascoltati in qualunque momento. Un piccolo ed economico accessorio, l'accoppiatore N. 9014, è realizzato appositamente per il collegamento diretto al registratore di qualsiasi ricevitore radio o televisivo, consentendo una registrazione del suono di alta qualità. L'applicazione di questo accessorio è illustrata a pag. 50 ed è effettuabile in pochi minuti anche da persone non tecniche con la massima facilità e senza alcun inconveniente.

Alcuni ricevitori Geloso (serie « Sideral », vedi Listino Illustrato gratuito a richiesta) sono dotati di una presa diretta per registratore, collegabile al G 257 (entrata « Microfono ») con l'apposito cavetto N. 9087. I televisori Geloso GTV 1007, 1009, 1019, 1020, 1034, 1043 sono anch'essi dotati di presa diretta per registratore, collegabile al G 257 col cavetto N. 9088.

## REGISTRAZIONE DA DISCHI FONOGRAFICI

Può essere utile ed interessante trasferire su nastro magnetico quanto è inciso su un disco fonografico. Il metodo più semplice e col quale si ottengono i risultati migliori è quello di collegare il cavetto schermato del pick-up di un giradischi all'accessorio attenuatore Cat. N. 9081 e la spina-jack di quest'ultimo alla presa « Microfono » del G 257 (vedere anche disegno a pag. 50). Il livello di registrazione dovrà essere controllato, regolando opportunamente il comando « Volume », in modo che la traccia luminosa verde dell'indicatore di livello non si attenui mai completamente. Con questo metodo di grande semplicità (occorrono soltanto, oltre al registratore, l'accessorio N. 9081 ed un complesso fonografico, senza radio od amplificatore) si ottengono registrazioni perfettamente fedeli all'originale. Quando invece si desidera seguire la registrazione di un disco con l'ascolto diretto e contemporaneo, si dovrà usare un radiofonografo od una valigetta fonografica, applicando al relativo altoparlante l'accessorio N. 9014 (vedi collegamento a pag. 50).

## REGISTRAZIONE DA TELEFONO

E' possibile registrare una conversazione telefonica bilaterale, riportante le voci di entrambi gli interlocutori. L'apposito accoppiatore telefonico N. 9010 deve essere semplicemente appoggiato e fissato con nastro adesivo sul telefono, in una posizione da ricercarsi, con qualche prova, una volta per tutte (essa dipende dal tipo di apparecchio telefonico installato). I vantaggi di questa applicazione sono evidenti, soprattutto nel campo professionale o comunque in caso di telefonate importanti, quando si vogliono conservare le comunicazioni testuali.

Le modalità di applicazione dell'accoppiatore sono riportate a pag. 50.

## ASCOLTO IN CUFFIA

Per l'ascolto di quanto è stato registrato, quando si desidera limitare l'audizione ad una sola persona, ci si può servire di una cuffia.

L'inserzione della spina di cui essa è dotata nella presa « Uscita », sul lato sinistro del G 257, produce infatti l'automatica esclusione dell'altoparlante del registratore.

Due tipi di cuffie sono consigliabili, a seconda delle necessità d'uso: la C 37, che consente l'ascolto con uno solo o con entrambi gli orecchi, e la C 36, esclusivamente monoauricolare. Esse sono leggerissime, non toccano i capelli e non danno alcun incomodo anche per uso prolungato.

## ASCOLTO CON ALTOPARLANTE ESTERNO

Il G 257 può riprodurre una gamma sonora maggiore di quella che l'altoparlante in esso incorporato (per le sue piccole dimensioni) può diffondere. Si può però collegare al registratore un altoparlante esterno di maggior diametro, ottenendo un sensibile miglioramento della qualità musicale. Un tipo di altoparlante



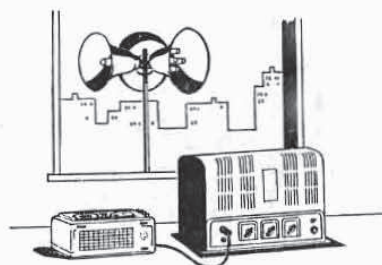
I dischi fonografici possono essere registrati servendosi dell'accessorio N. 9081 (pag. 50).



Per registrare le telefonate (con la voce di entrambi gli interlocutori) usare l'accessorio N. 9010 (pag. 50).



L'ascolto singolo è possibile per mezzo di una cuffia (vedi accessori) la cui spina, inserita nella presa « Uscita » del G 257, provoca l'automatica disinserzione dell'altoparlante interno al magnetofono.



Quando sia richiesta una maggiore potenza di diffusione il G 257 può essere collegato ad un amplificatore esterno per mezzo di un cavetto speciale N. 366.



L'uso di un altoparlante esterno di grande diametro montato in adeguato mobile diffusore (ad es. il N. 3099, pag. 9) può aumentare notevolmente la qualità della riproduzione.



Le piccole dimensioni del G 257 ne consentono la normale sistemazione in un qualsiasi cassetto di scrivania.



Con un convertitore c.c./c.a., fornibile come accessorio, si può usare il G 257 in auto o comunque dove sia disponibile un accumulatore tipo auto.

consigliabile è lo SP 200/ST, montato nella cassetta Cat. N. 3102. Esso può essere collegato alla presa « Uscita » del G 257 con l'apposito cavetto Cat. N. 353. L'impedenza d'uscita del G 257 è di 3,2 ohm.

### ASCOLTO CON AMPLIFICATORE DI POTENZA

Quando è richiesta la diffusione di una registrazione con una potenza maggiore di quella che il registratore può fornire (circa 2 watt), si può collegarlo alla presa « FONO » di un radiorecettore o di un amplificatore di qualsiasi potenza. A questo scopo è fornibile il cavetto N. 366 (vedere istruzioni a pag. 50); se il G 257 deve essere collegato ad un radiofonografo Geloso G 384, 381, 368, 369 usare invece il cavetto N. 365.

### REGISTRAZIONI RISERVATE

Il ridottissimo ingombro in altezza (10 cm) del G 257 ne consente la sistemazione in un normale cassetto di scrivania. E' anche possibile servirsene senza toglierlo da tale posizione, realizzando una installazione semi-fissa ed evitando l'ingombro dell'apparecchio e dei suoi fili sul piano di lavoro. Se, nel caso di un colloquio professionale, non si vuole sottoporre l'interlocutore alla probabile sensazione di imbarazzo dovuta alla presenza del microfono, potrà essere usato lo speciale microfono da scrittoio M 55 (vedi accessori) che ha la forma e la funzione di portapenna.

### COPIE O RIVERSAMENTI DI REGISTRAZIONI - SOVRAPPOSIZIONI

Per questa applicazione sono richiesti due registratori: alla presa « Uscita » del primo dovrà essere collegato il cavetto con pinzette a molla di un accoppiatore N. 9014 (le pinzette dovranno essere sostituite da una spina N. 9008, in parallelo con una resistenza di carico di 3 ohm; l'operazione è effettuabile in pochi minuti da un buon radiotecnico).

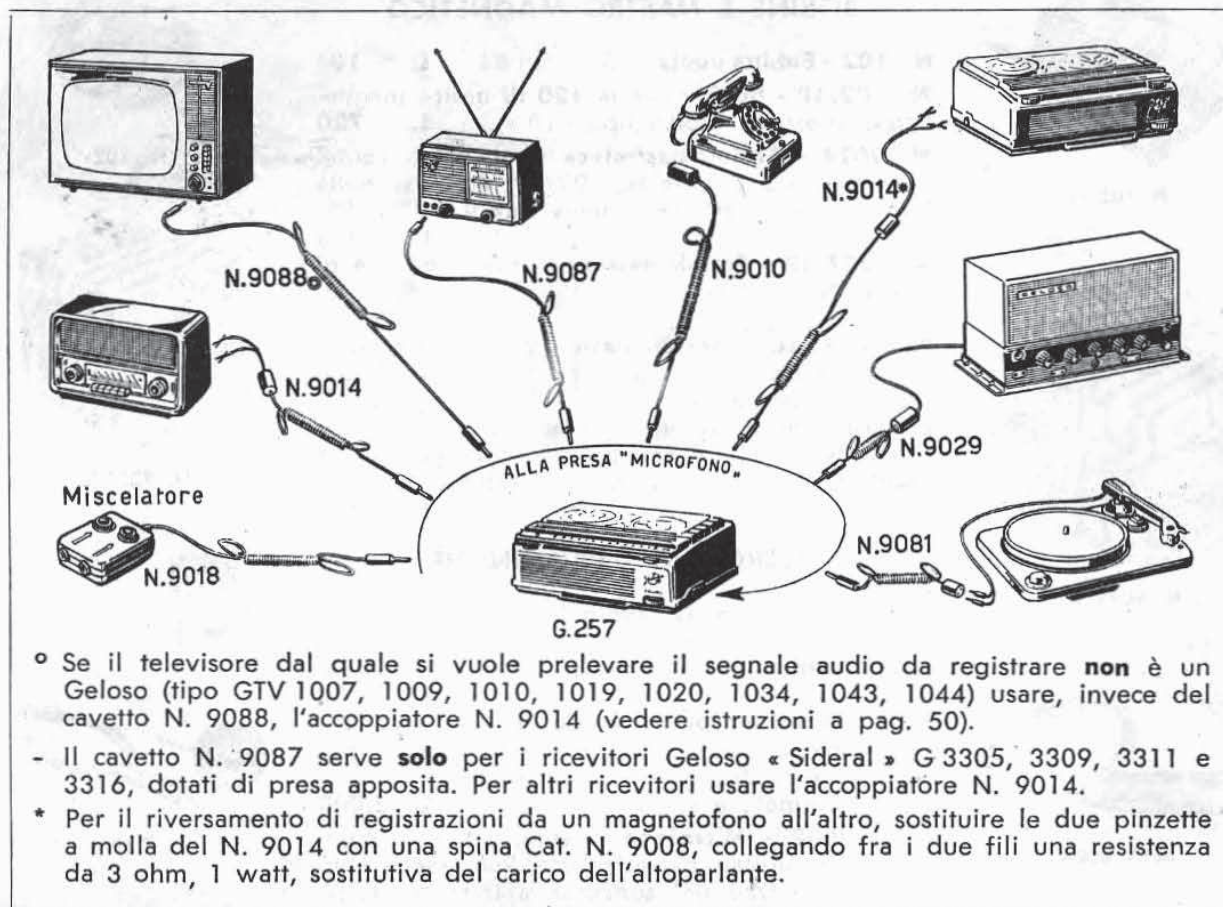
L'altra spina del N. 9014 verrà inserita nella presa « Microfono » del secondo registratore. Abbassando il tasto verde (audizione) del primo registratore ed il tasto rosso (registrazione) del secondo e regolando convenientemente i due controlli di volume si otterrà il riversamento di quanto è stato registrato sulla bobina posta sul primo registratore verso una bobina di nastro vergine posta sul secondo.

Se la spina del N. 9014 non verrà direttamente inserita sul secondo registratore, ma lo sarà attraverso un canale del miscelatore N. 9018, l'altro canale di quest'ultimo potrà essere utilizzato per la contemporanea sovrapposizione di un altro segnale proveniente dal microfono o da altro accoppiatore. I due controlli di volume del miscelatore consentiranno la regolazione dei livelli reciproci e la realizzazione di eventuali interessanti dissonanze sonore semplici od incrociate.

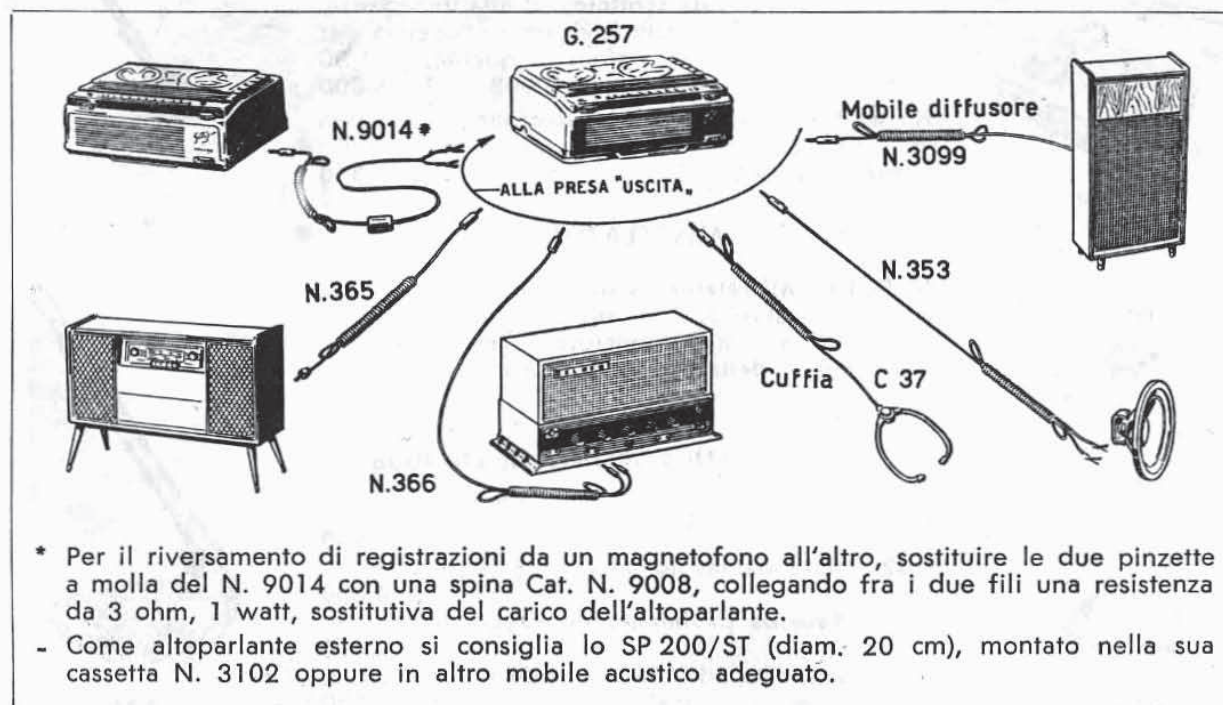
### REGISTRAZIONE ED ASCOLTO SU AUTOMEZZI, IMBARCAZIONI, AEREI

Ove sia possibile disporre di un accumulatore tipo auto a 6, 12, 24 volt si può fare funzionare il G 257 tanto in registrazione come in audizione con l'ausilio di un convertitore (vedi accessori). Le istruzioni sul corretto collegamento del convertitore si trovano a pag. 20. Il funzionamento del registratore può aver luogo anche con il mezzo in movimento.

## ACCESSORI PRINCIPALI DA USARE COL G 257 PER REGISTRARE



## PER RIPRODURRE LE REGISTRAZIONI

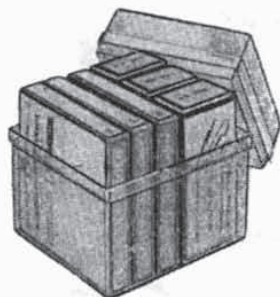




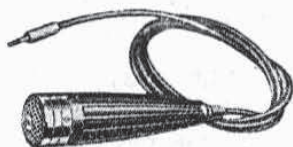
# ACCESSORI PER IL REGISTRATORE G 257



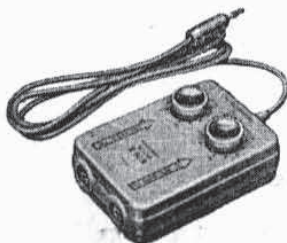
N. 102/LP



N. 9025/AC



M 51/9008



N. 9018



S 98



B 72

## BOBINE E NASTRO MAGNETICO

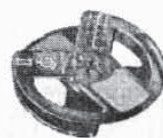
N. 102 - Bobina vuota, diam. mm 84 L. 100

N. 102/LP - Bobina con m 120 di nastro magnetico di spessore ridotto (tipo « LP »). L. 720

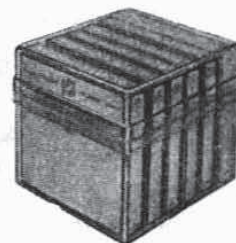
N. 9024 - Scatola-nastroteca vuota. Può contenere fino a 6 bobine N. 102/LP racchiuse nella loro scatola di cartone. Dimens. mm 97x104x93. L. 400

N. 9027/LP - Scatola-nastroteca con 5 bobine di nastro N. 102/LP e 1 bobina vuota N. 102. L. 3.900

N. 9025/AC - Scatola-nastroteca con accessori. Composta da 1 scatola-nastroteca N. 9024 contenente 3 bobine di nastro N. 102/LP, 1 accoppiatore radio-TV N. 9014, 1 accoppiatore a giradischi N. 9081, 1 cavetto per collegamento a radoricevitore od amplificatore esterno N. 366. L. 4.200



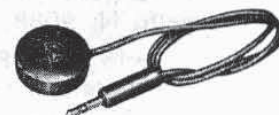
N. 102



N. 9027/LP



T 28



T 29



M 55

T 28 - Microfono da tavolo, ad alta impedenza. E il tipo fornito in dotazione col G 257. Con m 1,50 di cavo schermato e spina N. 9008. L. 2.700

T 29 - Microfono per occhiello, ad alta impedenza. Piccolo e leggerissimo, è dotato di fermaglio a molla per il fissaggio agli abiti. Con m 2,50 di cavo schermato e spina N. 9008. L. 2.000

M 51/9008 - Microfono a stilo, ad alta impedenza. Consigliato per interviste. Può essere montato, per mezzo del supporto a innesto rapido S 98 (vedi: Basi per microfono), su una delle basi illustrate più avanti. Con m 2,50 di cavo schermato e spina N. 9008. L. 2.900

M 55 - Microfono da scrittoio, ad alta impedenza. Ha la forma e la funzione di un portapenna per scrivania. Con penna a sfera di qualità, m 1,50 di cavo schermato e spina N. 9008. L. 6.800

N. 399 - Prolunga per microfono. Lunghezza m 3,50, in cavo schermato con spina N. 9008 e presa N. 9004/S. L. 1.300

## MISCELATORE

N. 9018 - Miscelatore a due ingressi. Per il collegamento al G 257 di un microfono e di un accoppiatore o di due microfoni, con regolazioni indipendenti delle intensità. Con m 1,50 di cavo schermato e spina N. 9008. L. 2.800

## BASI PER MICROFONO M 51/9008

B 72 - Base da tavolo ad altezza fissa. L. 800

B 82 - Base da tavolo ad altezza regolabile. L. 4.400

B 92 - Base da pavimento ad altezza regolabile. L. 5.400

S 98 - Supporto ad innesto rapido per microfono M 51 e basi suddette. L. 500



B 82

## ACCOPPIATORI E CORDONI DI COLLEGAMENTO



N. 9009  
N. 9010

**N. 9009 - Accoppiatore radio-TV, ad induzione.** Deve essere semplicemente appoggiato all'avvolgimento del trasformatore d'uscita del ricevitore o televisore dai quali si desidera prelevare il segnale da registrare. Con m 1,50 di cavo schermato e spina N. 9008 . . . . . L. 1.000

**N. 9010 - Accoppiatore telefonico.** Deve essere applicato a contatto dell'apparecchio telefonico o sul cornetto, ricercando la migliore posizione. Con m 1,50 di cavo schermato e spina N. 9008. . . . . L. 1.000

**N. 9014 - Accoppiatore radio-TV, a trasformatore.** Con pinzette a molla da collegare alla bobina mobile dell'altoparlante, m 1,50 di cavo e spina N. 9008 . . . . . L. 1.000

**N. 9081 - Accoppiatore per giradischi.** Con metri 1,50 di cavo schermato e spina N. 9008. . . . . L. 700

**N. 9084 - Cordone per registrare** direttamente dai radiofonografi G 368, 369, 381, 384. Lunghezza m 1,50, con spine N. 9008 e N. 488. . . . . L. 700

**N. 9087 - Cordone per registrare** direttamente dai ricevitori Serie « Sideral ». Lunghezza m 1,50, con spine N. 9008 e N. 9022 . . . . . L. 700

**N. 9088 - Cordone per registrare** direttamente dai televisori GTV 1007, 1009, 1010, 1019, 1020, 1043, 1044. Lunghezza m 1,50, con spine N. 9008 . . . . . L. 700

**N. 353 - Cordone per altoparlante esterno.** Lunghezza m 1,50, con spina N. 9008 e pinzette a molla . . . . . L. 700

**N. 365 - Cordone per collegamento ai radiofonografi** G 368, 369, 381, 384 per la riproduzione delle registrazioni. Lunghezza m 1,50, con spine N. 9008 e N. 488. Con resistenza di carico. . . . . L. 700

**N. 366 - Cordone-attenuatore per collegamento a ricevitori od amplificatori esterni.** Lunghezza m 1,50 con spina N. 9008 e spinotti tipo « fono » N. 489. Con resistenza di carico . . . . . L. 700

### CUFFIE

**C 36 - Cuffia monoauricolare magnetica.** Con m 1,50 di cordone e spina N. 9008. . . . . L. 1.900

**C 37 - Cuffia binauricolare magnetica « Stetofono ».** Con sostegno per uso monoauricolare, m 1,50 di cordone e spina N. 9008. . . . . L. 2.500

### VALIGIA CUSTODIA

**N. 9039 - Valigia per G 257, microfono e accessori** . . . . . L. 2.800

### CONVERTITORI CC/CA

**N. 1507/6 - Invertitore a vibratore.** Per alimentare il G 257 con accumulatore a 6 volt in luogo dell'energia elettrica di rete . . . . . L. 14.000

**N. 1508/12 - Idem, per accumulatore 12 volt.** . . . . . L. 14.000

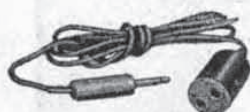
**N. 1509/24 - Idem, per accumulatore 24 volt.** . . . . . L. 14.000



N. 9014



N. 353



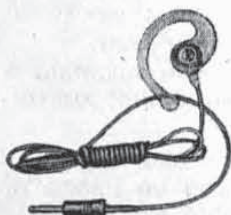
N. 9081



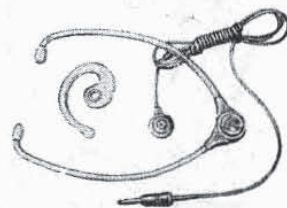
N. 9084  
N. 365



N. 366



C 36



C 37



N. 1508/12



N. 9039

# NOTE PER LA MANUTENZIONE DEL G 257

## SMONTAGGIO DEL MOBILE

Per togliere il mobile del registratore occorre innanzitutto levare la scala graduata dell'indicatore dello svolgimento del nastro, facendo leva con un cacciavite nella piccola tacca indicata in fig. 1 (la scala è incastrata a pres-

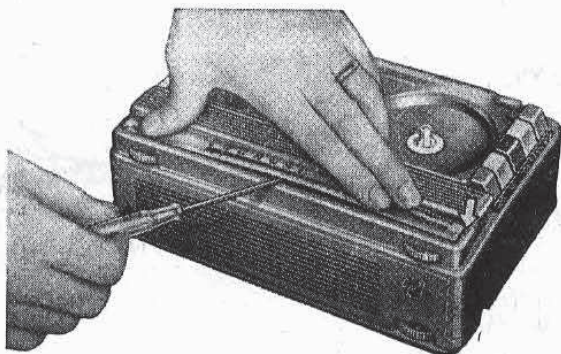


Fig. 1

sione sui due estremi). Svitare poi le due viti sotto la scala e le altre quattro sul piano superiore del G 257 (vedi fig. 2): toltà la spina del cambio-tensioni si dovrà tirare verso l'alto, con precauzione, l'intero corpo del mobile, facendo attenzione a non danneggiare la vite coprifusibile sul dietro e le manopole semi-incassate sul fronte dell'apparecchio.

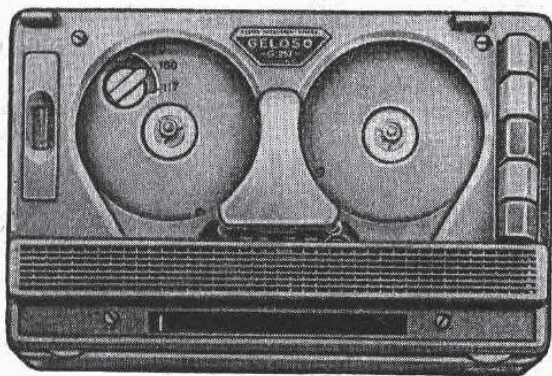


Fig. 2

Tutte le parti del G 257 sono, a questo punto, bene accessibili per le più usuali operazioni di verifica e manutenzione; qualora sia necessario dividere il telaio che porta le parti meccaniche dal circuito elettrico stampato, procedere come segue:

- svitare le 4 viti in basso, 2 su ciascun fianco del registratore;
- sfilare la spinetta tripolare che collega la testina magnetica all'amplificatore (usare una pinza a becchi lunghi);

- sfilare l'occhio elettrico (DM 70) dal suo supporto;
- svitare la vite centrale posta sul fondo del registratore.

Con una leggera trazione verso l'alto sarà ora possibile separare la parte meccanica dall'amplificatore.

Se è necessario lo smontaggio completo dell'amplificatore, togliere le due viti che fissano l'altoparlante (accessibili dal fondo) e le rimanenti quattro viti (pure accessibili dal fondo) che fissano il circuito stampato al fondo stesso.

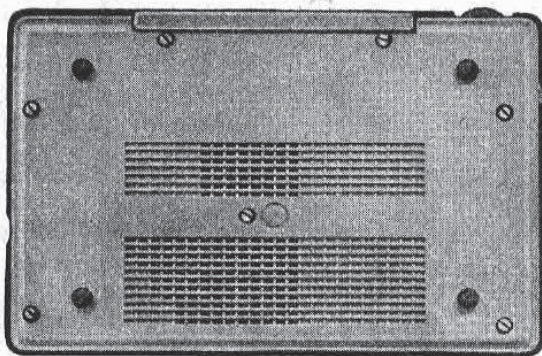


Fig. 3

## NOTE DI SERVIZIO SULLA PARTE MECCANICA

**Lubrificazione** - Affinchè la parte meccanica possa funzionare con perfetta efficienza è necessario **evitare un eccesso di lubrificazione**. Tutti gli organi di moto sono provvisti di una riserva d'olio sufficiente per anni. Solo quando un ruotismo viene smontato è necessario, dopo averlo ben pulito, ripristinarne la lubrificazione.

A questo scopo occorre usare olio fluido per piccoli motori, assorbendo con un panno di cotone l'eccesso eventualmente applicato.

La frizione a disco di sughero dell'asse portabobina di destra non deve essere lubrificata. L'olio e il grasso deteriorano le parti di gomma. Anche piccole tracce o la nebbia d'olio generata dal moto del motore e dal calore dell'apparecchio, che andassero a depositarsi sulle superfici di gomma dei ruotismi, ne farebbero variare il coefficiente d'attrito causando slittamenti e variazioni di moto.

**Pulizia delle « gomme »** - Se per una qualunque causa le superfici di contatto delle ruote di gomma si imbrattano d'olio, occorre ripulirle con uno straccio umettato di etere solforico o di alcole puro (usare uno straccio pulito, evitando un eccesso di liquido detergente).

## PULIZIA DELLA TESTINA MAGNETICA

Dopo un uso rilevante la testina magnetica può anche in parte ricoprirsi di residui (polvere, ecc.). Occorre ripulirla con uno straccio o un pannelino puliti, umettati di etere solforico o di alcole puro. **Non pulirla con corpi metallici (ad es., cacciaviti), che potrebbero danneggiarla irreparabilmente**, ed evitare ogni eccesso di liquido detergente. Per rendere possibile la pulizia della testina è necessario togliere il mobile e premere il pulsante « AVANTI-VELOCE » che produce il sollevamento dei pattini.

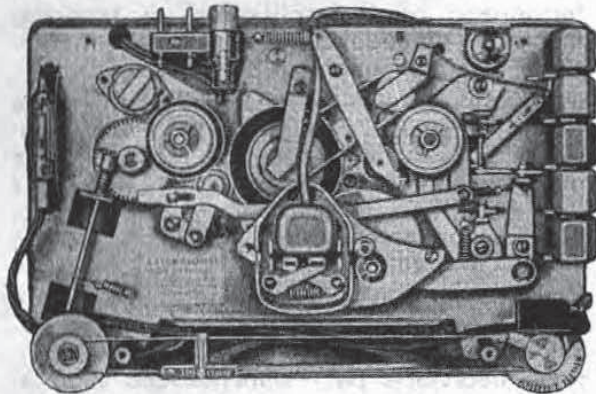


Fig. 4

## NOTE DI SERVIZIO SULLA PARTE ELETTRICA

**Allineamento della « testina magnetica »** - La testina è fissata all'apparecchio mediante una vite ed un tirante. Avvitando o svitando la vite, la testina s'inclina verso destra o verso sinistra.

La posizione teoricamente ottima si ha quando la fessura magnetica della testina si trova

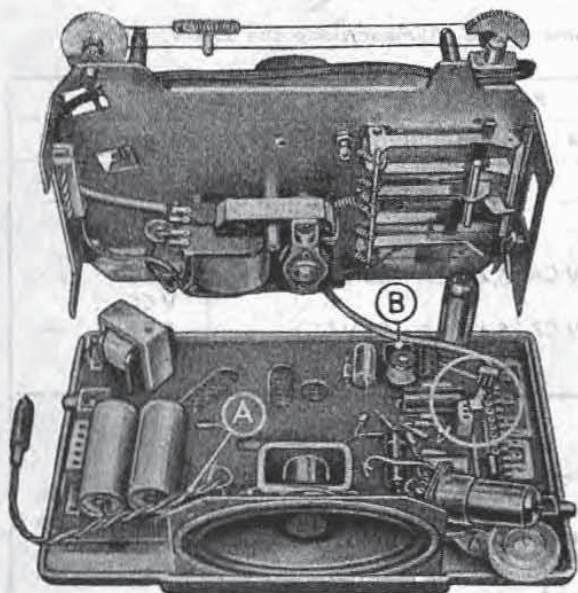


Fig. 5

esattamente a 90° rispetto all'asse di transito del nastro. Questa posizione è tarata in fabbrica.

Se per qualunque motivo la testina dovesse essere smontata e tolta, si dovrà poi procedere ad un nuovo allineamento operando come segue.

Assicurarsi anzitutto che i feltri dei pattini appoggino perfettamente in piano sulle espansioni.

Inserire poi nella presa-jack « Uscita » un misuratore di uscita (voltmetro c.a., a raddrizzatore, 5 volt fondo scala) al quale eventualmente si può collegare in parallelo una resistenza di 4 ohm circa.

Montare infine sul magnetofono il nastro campione appositamente fornito dalla Casa, sul quale è registrato un segnale continuo a 5.000 Hz, ruotare il potenziometro del volume verso destra fino a metà corsa e ascoltare la riproduzione. Si leggerà una certa tensione sul voltmetro che varierà a seconda del senso in cui si girerà la vite di destra della testina magnetica.

Ruotare a destra o a sinistra detta vite fino a leggere sul voltmetro la più alta tensione (senza ritoccare il regolatore di volume).

Se non si disponesse del nastro campione suddetto, impiegare un nastro portante musica (possibilmente ricca di note alte) registrato con un altro apparecchio sicuramente efficiente, ed allineare la testina nel punto in cui la riproduzione musicale è di tonalità più acuta, cioè più ricca di frequenze alte.

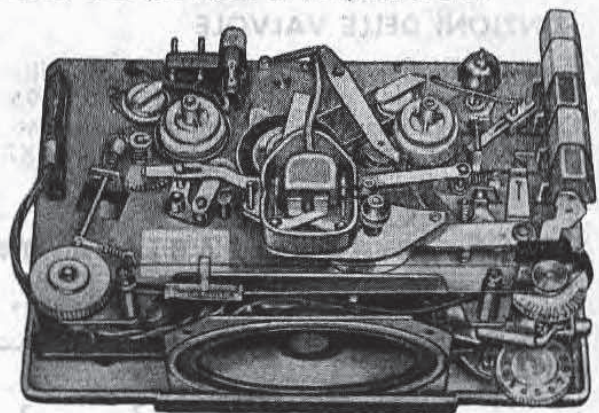


Fig. 6

**Taratura dell'indicatore di livello di registrazione.** - La resistenza semifissa « A » serve per la taratura dell'indicatore del livello di registrazione. Essa viene regolata in fabbrica in sede di collaudo e non è quindi necessario, normalmente, ritoccarne la regolazione: nel caso però in cui, per sostituzione delle valvole o per altri motivi, le variazioni luminose fossero insufficienti od eccessive si operi come segue (fig. 5):

— porre il G 257 in posizione « Registrazione »;

— bloccare momentaneamente il funzionamento dell'oscillatore supersonico, collegando a massa la griglia della valvola EL 95;

— applicare una tensione di 10 volt a 400 Hz (servendosi di un oscillatore di BF) al circuito di placca del secondo triodo della 12AX7;

— regolare con un piccolo cacciavite la resistenza « A » fino ad ottenere la minima lunghezza della traccia luminosa dell'indicatore.

**Verifica e regolazione della corrente di polarizzazione delle testine magnetiche.** - La corrente di polarizzazione delle testine viene tarata in fabbrica in sede di collaudo: il suo valore è di 0,28 amp.

Qualora occorra controllare la taratura, procedere come segue:

— staccare il filo rosso dalla piccola spina della testina magnetica ed inserirvi in serie una amperometro a **termocoppia** della portata di circa 0,5 amp. fondo scala.

— porre il G 257 in posizione « Registrazione »;

— regolare la resistenza semifissa « B » a mezzo di un piccolo cacciavite, fino ad ottenere una corrente di 0,28 A;

— disinserire il registratore;

— staccare l'amperometro e riconnettere il filo alla spina della testina magnetica.

**IMPORTANTE:** per questa operazione è strettamente necessario impiegare un amperometro a termocoppia, dovendosi misurare una corrente a frequenza di 35 kHz. La misura non è possibile con alcun altro tipo di strumento.

## FUNZIONI DELLE VALVOLE

L'amplificatore del registratore G 257 utilizza due valvole: una 12AX7 ed una EL 95. Quando è predisposto per registrare (pulsante rosso abbassato) i due triodi della 12AX7

funzionano in qualità di amplificatori a resistenza-capacità, mentre la EL 95 è utilizzata per produrre l'energia ad alta frequenza (supersonica) per la cancellazione e la base di magnetizzazione.

In questo caso l'attacco « MICRO » viene collegato all'entrata dell'amplificatore, la testina magnetica risulta collegata all'uscita del secondo triodo della 12AX7, mentre nel circuito viene inserita una rete di resistenze e capacità avente lo scopo di correggere la risposta alla frequenza del dispositivo nastro-testina.

Quando è predisposto per l'ascolto (pulsante verde abbassato) i due triodi della 12AX7 funzionano come amplificatori di tensione, mentre il pentodo EL 95 è utilizzato in funzione di amplificatore di potenza.

In questo caso all'entrata dell'amplificatore risulta collegato l'avvolgimento ad alta impedenza della testina magnetica, mentre l'uscita dell'amplificatore viene collegata alla presa jack « USCITA » (altoparlante incorporato, oppure altoparlante esterno, o cuffia, o altro circuito utilizzatore).

L'amplificatore è alimentato a trasformatore da un avvolgimento separato e da un raddrizzatore al selenio che fornisce la corrente continua necessaria per l'alimentazione anodica. Il primario di rete è separato e pertanto la massa dell'apparecchio risulta completamente isolata dalla rete. Questo particolare consente un comodo diretto collegamento del registratore a qualsiasi circuito di entrata o di uscita senza dover fare uso di un trasformatore separato di rete.

Le valvole sono accese in parallelo, a 6,3 V. Riportiamo qui la tabella delle tensioni e lo schema elettrico.

## TABELLA TENSIONI G 257

misurate con voltmetro a valvola, regolatore di volume a zero. Alimentazione con 220 V, 50 Hz.

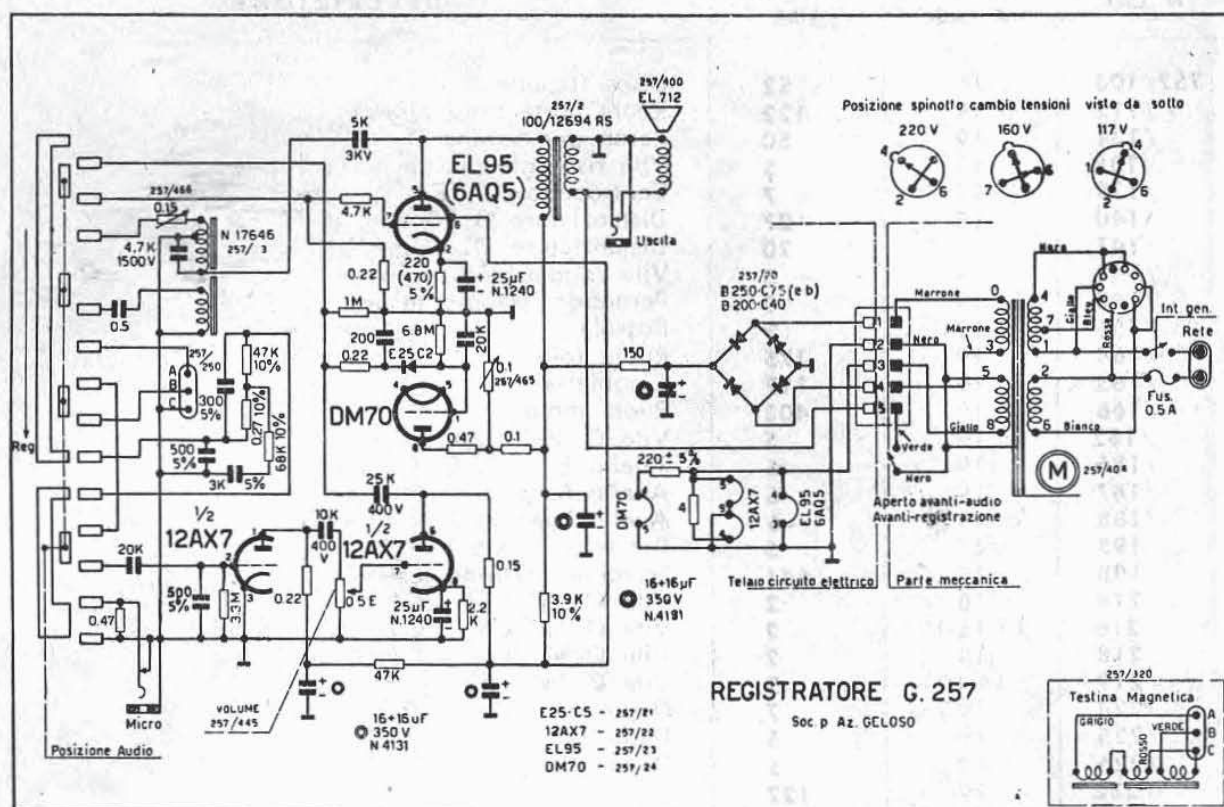
VALVOLA TIPO	REGISTRATORE IN	PIEDINI								
		1	2	3	4	5	6	7	8	9
EL 95 (6AQ5)	ascolto	—	9,8 V CC	6,2 V CA	—	178 V CC	178 V CC	—	—	—
	registr.	—	11 V CC	6,2 V CA	—	162 V CC	159 V CC	—	—	—
12AX7 (ECC83)	ascolto	87 V CC	—	—	5,6 V CA	5,4 V CA	105 V CC	—	0,82 V CC	—
	registr.	82 V CC	—	—	5,6 V CA	5,4 V CA	95 V CC	—	0,74 V CC	—

TENSIONI AL + DEL RADDRIZZATORE			
RADDRIZZ. TIPO	REGISTRATORE IN		
	ascolto	registrazione	riavvolgimento
256/20	190 V CC	177 V CC	—

**NOTA** - Tutte le tensioni sono misurate rispetto alla massa (telaio del registratore).

## SCHEMA ELETTRICO DEL G 257



### PARTI DI RICAMBIO PER IL G 257

Di tutte le parti elencate e comprese nei disegni saranno fornite solamente quelle necessarie per la normale manutenzione o riparazione. Esse dovranno essere richieste direttamente alle nostre Filiali o Agenzie, o alla Sede Centrale di Milano. Le parti da noi non ritenute sostitutive per la manutenzione o la riparazione non saranno fornite. In caso di contestazione a tale riguardo l'apparecchio potrà essere inviato presso i nostri Laboratori Riparazioni (presso la Sede di Milano o una delle diverse Filiali o Agenzie) per l'eventuale ripristino della sua efficienza, secondo quanto è stabilito nelle condizioni generali di vendita. Allo scopo di rendere inequivocabili e semplici le operazioni di denominazione e di richiesta, ciascuna parte, anche se composta da più parti minori, come viene mostrato nei disegni descrittivi pubblicati nelle pagine seguenti, è definita con un solo numero progressivo preceduto dal prefisso « 257 » (per esempio: 257/2... 257/102... »).

### G 257 - LISTA DELLE PARTI COMPONENTI

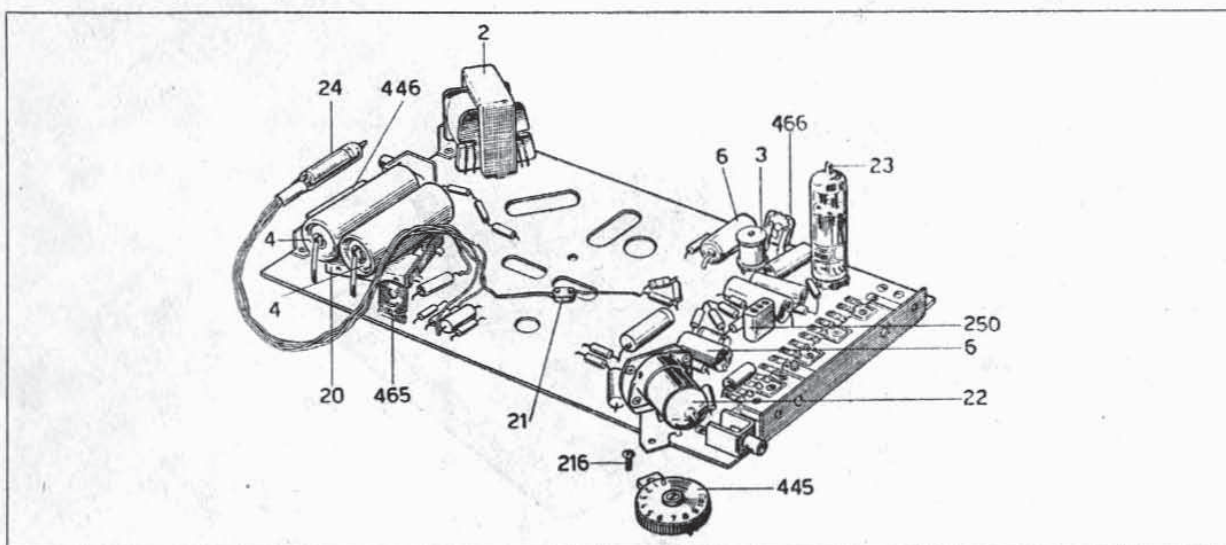
N. CAT.	ILLUSTR. A PAG.	PREZZO LIRE	DESCRIZIONE
257/2	17	575	Trasformatore uscita 100/12694
/3	17	250	Oscillatore 17646
/4	17	280	Condensatore elettrol. 16 + 16 µF (N. 4131)
/6	17	100	Condensatore elettrol. 25 µF (N. 1240/1)
/20	17	1.140	Raddrizzatore Selenium B 200 C 40
/21	17	350	Diodo E 25 C 5
/22	17	1.105	Valvola ECC83
/23	17	920	Valvola EL95
/24	17	980	Valvola DM70
/55	19	4	Rondella 7 x 3,5 x 0,5
/59	19	5	Rondella 11 x 5,2 x 0,5
/60	19	5	Rondella 11 x 5,2 x 0,3
/100	19	7	Rondella per bobina retromarcia

N. CAT.	ILLUSTR. A PAG.	PREZZO LIRE	DESCRIZIONE
257/108	19	52	Disco frizione
/112	19	122	Ruota porta cinghietta
/131	19	50	Perno per bobine
/138	19	5	Vite fissaggio piastra porta testina
/139	19	7	Controdado
/140	19	27	Distanziatore Ø 10 mm
/141	19	20	Distanziatore Ø 6 mm
/142	19	5	Vite regolazione testina
/143	19	9	Pernetto fissaggio testina
/156	19	9	Bussola
/164	19	175	Ruota folle
/165	19	117	Cinghietta
/166	19	403	Ruota moto
/182	19	5	Vite Ø 3/32" x 2,5 T.C.B.
/186	19	6	Anello Benzing Ø 1,9 mm
/187	19	6	Anello Benzing Ø 2,3 mm
/188	19	6	Anello Benzing Ø 4 mm
/195	19	5	Rondella 11 x 5,2 x 0,2
/198	19	641	Scatolino schermo testina
/214	18	2	Vite Ø 1/8" x 25 T.C.B.
/216	17-18-19	2	Vite Ø 1/8" x 6 T.C.B.
/218	19	2	Vite Ø 1/8" x 4 T.C.B.
/219	18-19	2	Vite Ø 1/8" x 12 T.C.B.
/224	19	7	Dado 5/32" x 7 x 3
/225	19	5	Dado 1/8" x 5 x 2
/226	19	5	Dado 1/8" x 6 x 2,5
/232	19	122	Ghiera frizione
/233	19	41	Porta bobine
/234	19	60	Squadretta guida nastro
/250	17	34	Presa femmina a 3 posti
/255	19	47	Spina maschio a 3 posti
/320	19	4.000	Testina magnetica
/400	18	1.425	Altoparlante
/401	19	250	Spina maschio a porta fusibile 80258
/402	18	40	Fusibile 0,5 A
/403	19	225	Interruttore 80493
/404	19	3.000	Motorino
/405	18	1.050	Mobile (parte superiore)
/406	18	220	Coperchio trasparente
/407	18	11	Asse cerniera
/408	18	390	Fondo
/409	18	390	Frontalino scala
/410	19	18	Squadretta registro ruota porta cinghietta
/411	19	1.060	Pannello parte meccanica (+ cambiotensione)
/412	19	29	Cricco aggancia leve
/413	19	72	Leva secondaria ruota satellite
/414	19	69	Leva ruota satellite
/415	19	22	Leva comando ruota satellite
/416	19	77	Leva supporto ruota A.V.
/417	19	151	Supporto ruota moto
/418	19	20	Squadretta registro ruota moto
/419	19	95	Leva sposta ruota moto
/420	19	115	Leva alza cinghietta
/421	19	54	Supporto occhio magico
/422	19	544	Volano
/423	19	335	Piastra supporto testina
/424	19	68	Leva comando cassetto collettore
/425	19	76	Pattino registratrice
/426	19	76	Pattino cancellatrice
/427	19	270	Leva sposta pattini
/428	19	76	Leva secondaria
/429	19	22	Rondella isolante cambiotensioni
/430	19	27	Squadretta supporto perno tasti

N. CAT.	ILLUSTR. A PAG.	PREZZO LIRE	DESCRIZIONE
<b>257/431</b>	19	<b>202</b>	Leva comando pattini
/432	19	<b>240</b>	Perno trasmissione segnatempo
/433	19	<b>34</b>	Perno per leva tasti
/434	19	<b>41</b>	Perno tendimolla tasti
/435	19	<b>23</b>	Vite fissaggio motorino
/436	19	<b>23</b>	Vite fissaggio motorino
/437	19	<b>27</b>	Distanziatore motorino - circuito stampato
/438	19	<b>23</b>	Distanziatore tasti
/439	19	<b>7</b>	Distanziatore tasti
/440	19	<b>112</b>	Tasto registrazione
/441	19	<b>101</b>	Tasto stop
/442	19	<b>124</b>	Tasto A.V.
/443	19	<b>101</b>	Tasto riavvolgimento
/444	19	<b>112</b>	Tasto audio
/445	17	<b>392</b>	Supporto manopola - potenziometro volume
/446	17	<b>95</b>	Presca femmina a 5 posti (+ 5 pinz.)
/447	19	<b>113</b>	Indice segnatempo
/448	19	<b>166</b>	Spina maschio a 5 posti
/449	19	<b>11</b>	Cappuccio per perno ruota moto
/450	19	<b>95</b>	Supportino con lamelle
/451	19	<b>212</b>	Manopola segnatempo
/452	18	<b>103</b>	Spina maschio cambiotensioni
/453	19	<b>227</b>	Ghiera retromarcia
/454	19	<b>139</b>	Ruota satellite
/455	19	<b>160</b>	Ruota A.V.
/456	18	<b>16</b>	Piedini mobile
/457	19	<b>23</b>	Ammortizzatori tasti
/458	19	<b>13</b>	Piastrina isolante
/459	19	<b>2</b>	Rondella 7 x 3,2 x 0,5
/460	19	<b>2</b>	Rondella 7 x 3,2 x 0,1
/461	19	<b>184</b>	Vite senza fine con ruota dentata
/462	19	<b>59</b>	Grano regolazione volano
/463	19	<b>22</b>	Distanziatore motorino
/464	19	<b>6</b>	Anello Benzing d. = 3,2
/465	17	<b>164</b>	Potenziometro 100.000 ohm
/466	17	<b>164</b>	Potenziometro 150.000 ohm
/467	18	<b>4</b>	Vite $\varnothing$ $\frac{3}{32}$ " x 5 T.C.B.
/468	19	<b>2</b>	Vite $\varnothing$ $\frac{1}{8}$ " x 10 T.C.B.
/469	19	<b>7</b>	Vite 2 MA x 12 T.C.

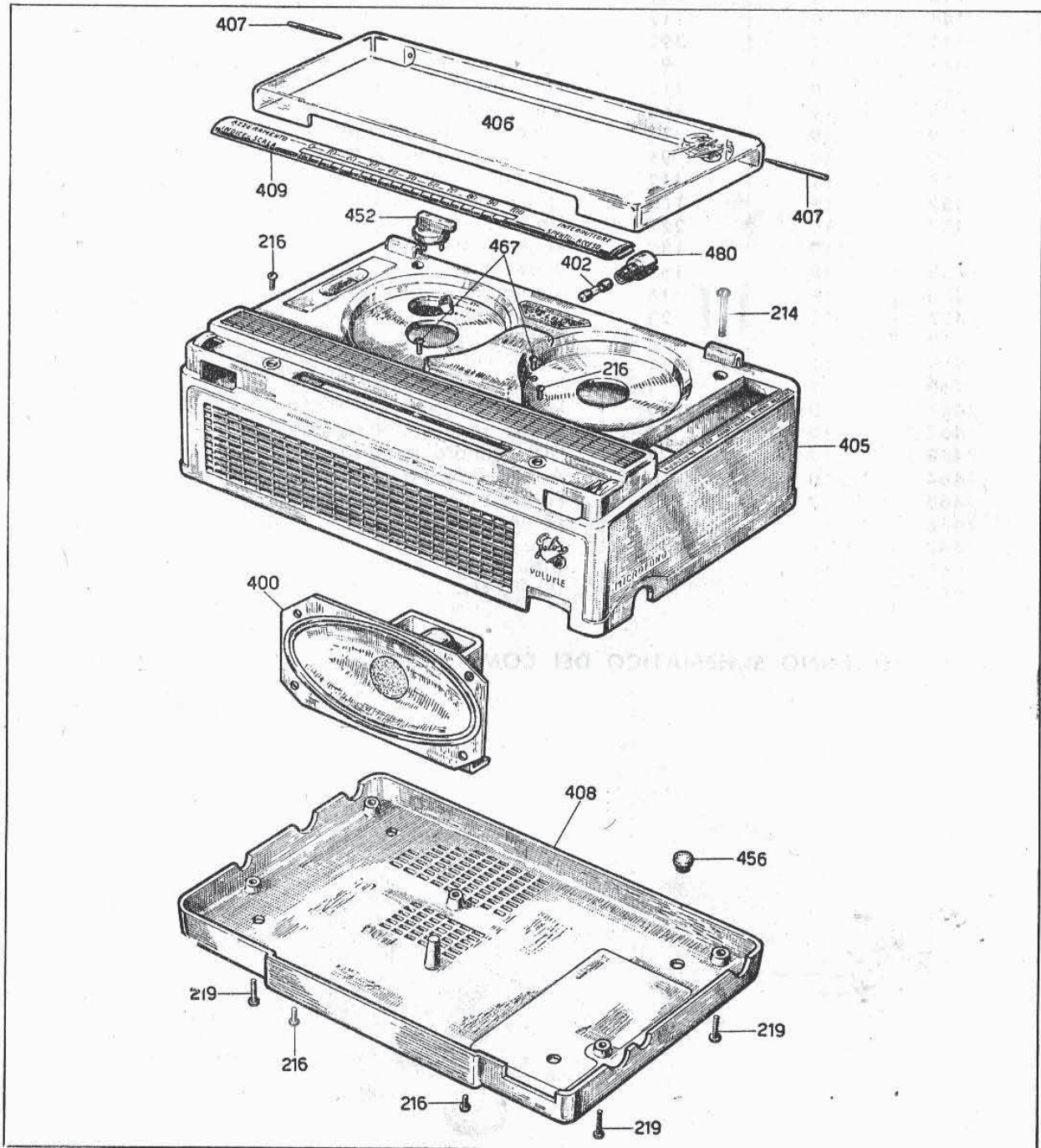
(segue)

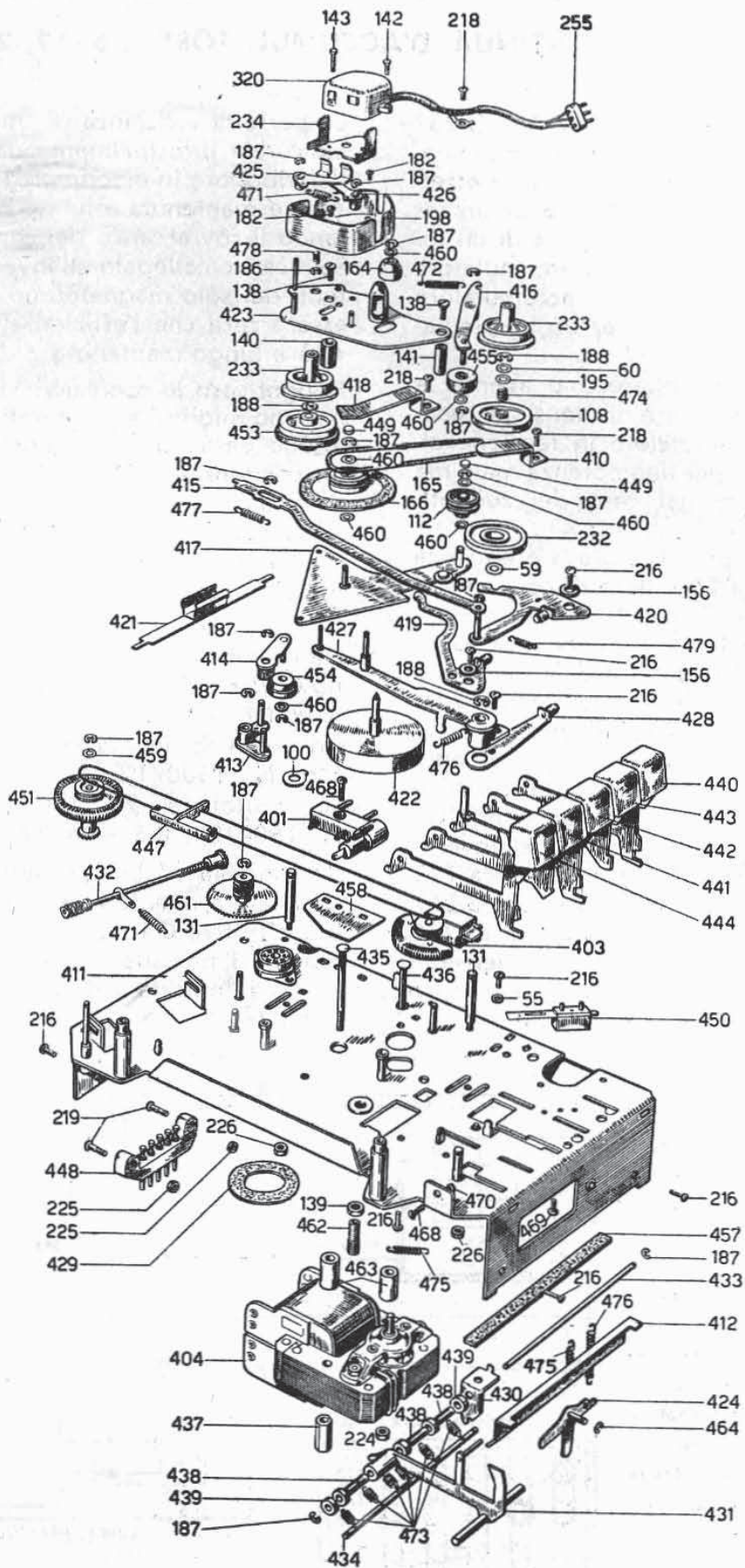
### G 257 - DISEGNO SCHEMATICO DEI COMPONENTI LA PARTE ELETTRONICA





N. CAT.	ILLUSTR. A PAG.	PREZZO LIRE	DESCRIZIONE
257/470	19	4	Dado 1/8" x 6 x 1,5
/471	19	16	Molla tipo 1
/472	19	16	Molla tipo 26
/473	19	16	Molla tipo 27
/474	19	16	Molla tipo 32
/475	19	16	Molla tipo 41
/476	19	16	Molla tipo 42
/477	19	16	Molla tipo 21
/478	19	18	Molla tipo 37
/479	19	16	Molla tipo 2
/480	18	40	Tappo porta fusibile





## ISTRUZIONI PER L'ALIMENTAZIONE DEL MAGNETOFONO G 257 CON CORRENTE CONTINUA D'ACCUMULATORE A 6, 12, 24 VOLT

L'alimentazione del magnetofono G 257 con la corrente continua di un accumulatore a 6, 12 o 24 volt deve essere effettuata mediante l'interposizione di un invertitore CC/CA e precisamente di un invertitore N. 1507/6 per un accumulatore a 6 volt, N. 1508/12 per un accumulatore a 12 volt, N. 1509/24 per un accumulatore a 24 volt.

L'invertitore è un apparecchio avente la funzione di convertire la tensione continua di un accumulatore in tensione alternata a 50 Hz, per una potenza massima determinata che, nel caso dei suddetti tipi, è di 45 VA.

Esso consta di un vibratore a frequenza tarata, di un trasformatore di convenienti caratteristiche e di induttanze e condensatori convenientemente collegati. E' pure provvisto di adeguato filtro RF destinato alla soppressione dei disturbi a radiofrequenza causati dallo scintillamento.

Il valore della tensione d'uscita di ogni invertitore varia in funzione del carico e della sua natura. Con un carico equivalente alla potenza nominale dell'invertitore la tensione disponibile è di circa 125 volt. Col solo carico del registratore G 257 la tensione disponibile, invece, è di 160 volt circa, e pertanto il cambio tensioni del magnetofono dovrà in questo caso essere predisposto su tale valore.

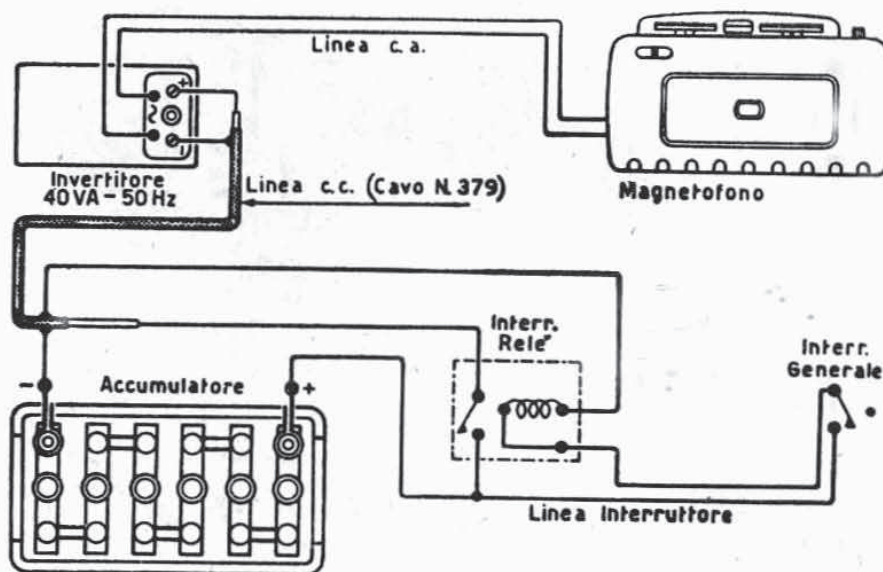
La perfetta efficienza di un invertitore è assicurata principalmente dalla efficienza del vibratore in esso impiegato, che potrà essere mantenuta a lungo solamente evitando il sovraccarico dei contatti vibranti. Se il carico collegato all'invertitore è costituito dal solo magnetofono G 257 si può essere certi che l'efficienza del vibratore sarà a lungo mantenuta.

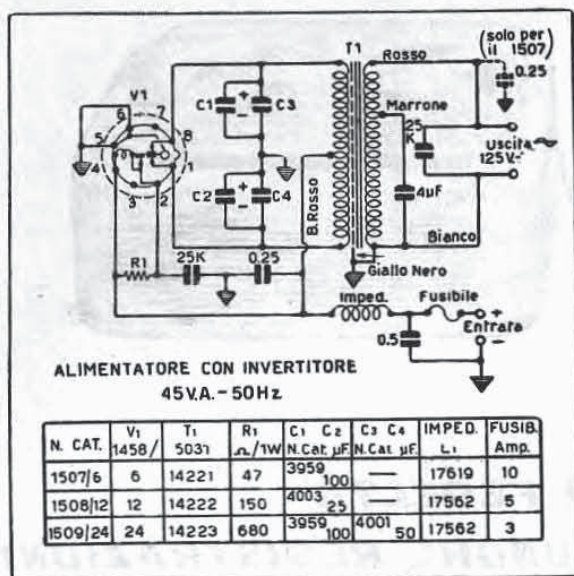
In ogni caso le condizioni di lavoro risulteranno migliori se in parallelo al magnetofono sarà collegato permanentemente un condensatore di 1  $\mu$ F/750 V a carta, destinato a rifasare la corrente rispetto alla tensione e perciò a diminuire l'intensità di corrente a parità di potenza reale utilizzata (misurabile in watt).

Il consumo di corrente continua d'accumulatore per l'alimentazione del magnetofono G 257 è il seguente: con accumulatore 6 volt e invertitore N. 1507/6, amp. 3 circa; con accumulatore 12 volt e invertitore N. 1508/12, 1,5 amp. circa; con accumulatore 24 volt e invertitore N. 1509/24, 0,8 amp. circa.

L'autonomia d'alimentazione con un accumulatore avente una determinata capacità effettiva **C** in amperora è di  $C/i$ , essendo **i** l'intensità di corrente consumata e sopra indicata per ciascun tipo di invertitore.

Schema del circuito di collegamento tra accumulatore, invertitore e apparecchio utilizzatore. La linea di collegamento tra accumulatore e invertitore deve avere una lunghezza limitata (1 ÷ 2 metri). L'interruttore generale deve essere inserito tra accumulatore e invertitore e può essere comandato a distanza mediante un relè. La linea a.c. può essere lunga anche qualche decina di metri.

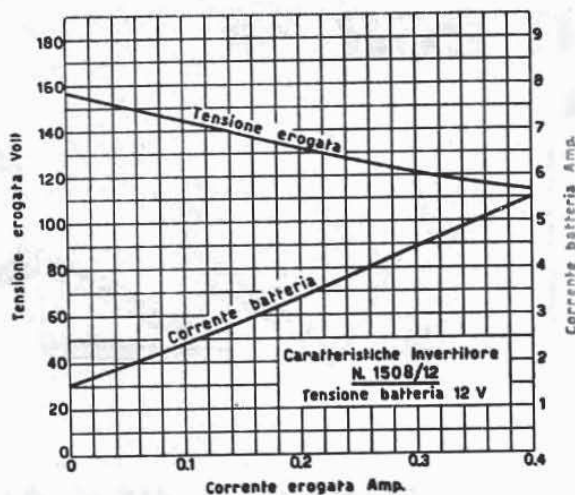




Schema invertitore 45 VA.

**IMPORTANTE** - Dovrà essere evitato il distacco del magnetofono dall'invertitore mediante l'interruttore del magnetofono stesso. Lo « spegnimento » del magnetofono dovrà essere provveduto esclusivamente mediante un interruttore inserito tra l'accumulatore e l'invertitore (nel circuito a corrente continua). Eventualmente si usi un circuito con interruttore a relè, che sarà addirittura necessario se, per la apposizione dell'interruttore in vicinanza del magnetofono, il circuito accumulatore-invertitore risulterà troppo lungo.

In ogni caso l'invertitore dovrà essere collocato vicino all'accumulatore allo scopo di ridurre al minimo la lunghezza del circuito a corrente continua. La linea a corrente alternata potrà invece essere lunga anche parecchi metri: per essa potrà essere usata una comune piattina binata in plastica 2 x 0,50 mmq. Per la linea a corrente continua è invece consigliabile usare



Invertitore N. 1508/12 - Tensione erogata in funzione della corrente fornita con carico resistivo e relativa corrente continua assorbita.

il nostro cavo schermato Cat. N. 379 (sez. utile 2 mmq) la calza schermante del quale dovrà essere usata come conduttore collegato al polo negativo dell'accumulatore (ove sia necessario si isoli la calza schermante con un tubetto di materia plastica; le giunzioni tra i conduttori siano fatte esclusivamente con saldatura; le parti metalliche siano protette adeguatamente dalle esalazioni acide dell'accumulatore). **Per evitare una eventuale introduzione di rumore di fondo nella registrazione** (e nella conseguente riproduzione) si colleghi alla « massa » del magnetofono uno dei due conduttori della linea d'alimentazione a corrente alternata, e cioè, in definitiva, una delle due spine del cordone facente capo alla presa a corrente alternata dell'invertitore. Occorre provare quale delle due spine (cioè dei due conduttori) consente il migliore risultato.

### VIBRATORI PER INVERTITORI 50 Hz - 45 VA

CON ATTACCO TIPO « OCTAL »:

**N. 1458/6** - Vibratore per invertitore 50 Hz, tensione nominale d'alimentazione 6 V c.c., corrente nominale 10 A. Con zoccolo tipo « octal », collegamenti normalizzati. Peso netto circa gr 140.

**N. 1458/12** - Vibratore per invertitore 50 Hz, tensione nominale d'alimentazione 12 V c.c., corrente massima 5 A. Altri particolari come il precedente.

**N. 1458/24** - Vibratore per invertitore 50 Hz, tensione nominale d'alimentazione 24 V c.c., corrente massima 2,5 A. Altri particolari come il precedente.